Lunedì 25 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 97

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Che cosa è la Scuola all'aperto

« Le scuole all'aperto sono una trasformazione delle stazioni di cura d'aria pei fanciulli.

Medici e pedagoghi poterono coi propri occhi rendersi conto dei risultati favorevoli ottenuti in dette stazioni della Croce Rossa germanica, onde vennero nel divisamento di prendere le *stazioni di cura d'aria* pei fanciulli come modello tecnico per la costruzione di scuole in piena foresta: Così sorse la prima *Waldschule* aperta nel 1905 a Charlottenburg, per cura di quella Municipalità, seguita nel 1908 dalle scuole nella foresta di Mülhausen di München di Gladbach, di Colonia e più recentemente da quelle di Elberfeld Dortmund e d'altre città.

Londra seguì l'esempio. Nel 1907, il Consiglio della Contea di Londra intraprese un primo esperimento su larga scala, in seguito al quale, nel successivo anno 1908, istituì 3 scuole all'aperto per 75 ragazzi ciascuna, scegliendone i direttori fra gl'insegnanti che avevano preso parte al primo esperimento.

La Walschule di Charlottemburg è situata in un bosco di pini a tre miglia della città ed occupa un'aerea di mq. 3300 all'incirca. Le costruzioni in legno, in parte baracche aperte, permettono che la scuola sia frequentata da 240 fanciulli d'ambo i sessi, distribuiti in sei classi e scelti accuratamente *dai medici scolastici* perchè *sofferenti* di anemia, di malattie di petto incipienti e non infettanti, di ingrossamento di ghiandole o di tonsille, o di lievi affezioni di cuore, con esclusione assoluta dei convalescenti di malattie infettive.

Essi giungono alla scuola alle 8.30 del mattino e vi rimangono sino a sera: *ricevono 4 pasti al giorno* e *devono riposare* (dormire) all'aperto per due ore, dopo il pasto di mezzodì. Le ore di lavoro variano da due a tre, secondo l'età.

Sono provvisti di coperte per le giornate fredde e di mantelli impermeabili per la pioggia ed appena è possibile devono stare all'aperto o nelle baracche aperte. Oltre ai bagni di sole vengono sottoposti ai bagni minerali, a doccie ecc.

Il Medico scolastico esercita una continua sorveglianza sugli alunni: li pesa ne esamina il sangue, il cuore, i polmoni, la nutrizione generale, lo sviluppo muscolare ecc.

La scuola attualmente funziona dall'Aprile alle feste di Natale. La spesa giornaliera è di lire 0,60 per fanciullo.

Per riguardo ai risultati fisiologici — non tenendo calcolo del primo esperimento perchè troppo breve, di soli tre mesi — nel secondo esperimento, della durata di 5 mesi, si ottennero i seguenti risultati:

Guarigione di quasi metà dei casi di anemia e di un terzo dei casi di scrofola: grandi miglioramenti nei malati di petto e notevole diminuzione dei sofferenti di cuore.

L'aumento medio del peso del corpo degli alunni fu di 3 chilogr. circa; molti superarono i 3 chilogrammi e mezzo: 11 aggiunsero aumenti da 5 ad 8 chilogrammi. Il corpo dei ragazzi divenne più forte, più largo, più alto e più resistente alle influenze del mal tempo e della stagione fredda:

Risultati migliori si ebbero negli esperimenti successivi portati ad otto mesi di durata.

Nè meno buoni furono i risultati educativi. I maestri notarono nei loro allievi un risveglio e un aumento di attività e di vivacità mentale, e dei ragazzi ritornati alle scuole ordinarie i direttori delle scuole stesse dopo 3 mesi riferivano che avevano potuto riprendere e continuare il lavoro scolastico in modo ordinario per molti allievi con profitto maggiore in confronto di quello che dagli stessi si otteneva prima che frequentassero le scuole all'aperto. Per comune consenso i risultati educativi erano dovuti all'avere ridotto il numero degli scolari a 25 per ogni maestro, all'avere abbreviato tanto la durata di ciascuna lezione, quanto quella dell'assieme dei corsi giornalieri; all'avere impartito l'insegnamento all'aperto, in immediato contatto colla natura, fonte prima di osservazione e di interesse.

E facilmente si comprende come pel piccolo numero di allievi sui quali si esplica l'azione di ciascun maestro e per lo stato di maggiore energia e freschezza dei fanciulli, conseguente al loro prolungato soggiorno all'aperto ed alla razionale alimentazione, l'insegnamento debba riescire più intensivo di quello delle scuole normalmente istituite.

Anche la condotta dei ragazzi migliora per ciò che riguarda l'ordine, la pulizia la puntualità, l'uguaglianza del carattere, la gentilezza dei modi, ciò che si deve alla continua comunanza di vita coi maestri, anche all'infuori delle lezioni.

Le scuole, in pien d'aria di Londra ciascuna per 75 ragazzi d'ambo i sessi sono rette, ognuna, da due maestri e due maestre: Vi è anche adetta una nurse ed un guardiano, la cui moglie attende alla cucina della scuola.

Gli alunni arrivano alle 9 del mattino e la spesa di loro trasporto in tram è sostenuta dal *Consiglio della* Contea. Appena giunti ricevono una prima refezione (composta di *porridge* (una zuppa di avena) o di latte. Alle 13 secondo pasto di due portate semplici, sane e per quanto è possibile variate: minestra, pesce, e patate, oppure carne, legumi e *pudding*.

Alle 18 innanzi la chiusura della scuola, *terzo pasto di latte puro*, o di latte con the leggero o con cacao, tartine al burro o con *confitures* o frutta cotte. La spesa giornaliera è di circa 62 centesimi al giorno (un po' meno di tre scellini per sei giorni della settimana). I parenti degli alunni contribuiscono a questa spesa nella misura delle loro forze, ma per la maggior parte essa è sostenuta da un « Voluntary Fund » una specie di patronato delle nostre scuole, costituito da volontari oblatori appartenenti i più alla Municipalità di Londra, e desiderosi della buona riuscita di queste scuole.

Nelle *Open-air-Schools* è imposta la siesta di due ore, dalle 14 alle 16 ed i ragazzi sdraiati su sedie a sdraio o *su coperte devono starsene quieti*, ad occhi chiusi, per prendere sonno. Le lezioni sono date all'aperto o sotto ripari o baracche aperte da un lato.

Non vi sono banchi di scuola, ma i ragazzi seduti su panche o su *pliant* tengono sulle ginocchia un cartone, al quale appoggiano il libro o la carta servendosi di matite.

L'insegnamento è oggettivo e pratico per quanto è possibile: ad esempio l'aritmetica si insegna facendo prendere dai fanciulli stessi le misure della lunghezza dei viali, della superficie delle zone erbose, della circonferenza delle piante. Nell'insegnamento è purecompreso il lavoro manuale come pure il giardinaggio.

I fanciulli zappano il terreno, lo liberano dalle male erbe e vi coltivano piante famigliari. Le passeggiate sono seguite da lezioni di disegno, invitando i ragazzi a riprodurre i fiori le piante gli insetti veduti. Giuochi e *sports* finalmente entrano pure largamente nel programma, I risultati, tanto sanitarii che pedagogici paiono non inferiori a quelli della *Waldschule* di Charlottenburg.

×

Riassumendo:

Le scuole all'aperto sono destinate ai ragazzi gracili, anemici, linfatici, ai cosidetti pretubercolosi od ai sofferenti di leggere malattie croniche suscettibili di essere migliorate e guarite dai soli mezzi igienici. I ragazzi per dette scuole devono essere scelti dai medici scolastici e prima della ammissione devono essere esaminati anche i denti di ogni singolo allievo per provvedere eventualmente alla loro cura onde possano approfittare della buona alimentazione.

Dal punto di vista igienico devono essere principii fondamentali di queste scuole; il largo godimento di aria libera e di sole; la razionale alimentazione in almeno 3 pasti, secondo le nostre abitudini; esercizii fisici e lavoro mentale quando sia possibile all'aperto, alternati con periodo di assoluto riposo

Il Padiglione Veneto all'Esposizione del 1911

Come è noto, il Comitato Regionale Veneto *creato* da tutte le nostre Provincie, da tutte le nostre Città per far partecipare la Veneta Regione alle feste commemorative del 1911 in Roma, farà erigere presso il Tevere, in sito eccellente nei recinti dell'Esposizione, un'edificio grandioso l'architettura del quale rievocherà le linee classiche della *Loggia di Candia.*

Nell'edificio sarà disposta una mostra d'arte retrospettiva.

Poichè la Commissione Esecutiva ha pensato di creare una serie di sale ognuna delle quali possa rappresentare sontuosamente una veneta provincia, adunando saggi delle più caratteristiche e nobili forme d'arte in esse nei secoli, fiorite, per assolvere nel modo migliore più coscienzioso, questo questo compito, la Commissione Esecutiva presieduta dal Sig. Co. Filippo Grimani Sindaco di Venezia, ha scelto in ogni provincia una persona *autorevolissima* che potesse, quale commissario locale, coadiuvarla validamente Precisamente ha scelto:

Per Padova, il prof. Andrea Boschetti direttore del Museo Civico; per Vicenza l'ing. Vittorio Saccardo, membro della Commissione consultiva per la conservazione di Vicenza; per Verona il dott. Giuseppe Cerola, direttore del Museo Civico; per Belluno l'avv. Rodolfo Protti assessore comunale e ispettore della Commissione consultiva per la conservazione dei monumenti di Belluno; per Udine il prof. Giovanni Del Puppo, direttore del Museo Comunale; per Treviso il dott. Luigi Coletti; per Rovigo l'avv. Cav. Uff. Antonio Bonomi Deputato Provinciale.

Tutti questi Signori hanno *accettato* volonterosamente l'onorifico ufficio e si sono già accinti all'opera col più encomiabile ardore, in nobilissima gara, fidenti d'essere pienamente assecondati se invocheranno l'aiuto cordiale, la collaborazione zelante dei loro concittadini.

CRONACA PROVINCIALE

Fanna

Don Asdrubale alla battaglia di.... Sacile

(Eran trecento
Eran vecchi, zoppi, e storti
e si son nascosti).

(*Ego*) — Era partito da Porto... Said con idee bellicose; Checco colle lacrime agli occhi, lo aveva benedetto. Dopo essersi acertato che il merci carico del supplemento della «Concordia» lo aveva preceduto, prese un biglietto per Sacile, salì *su* un *vagone salon.*

Seduto nel soffice divano ideava il piano strategico della cittadina, e cercava da qual parte fosse più facile dare l'assalto. Pensò di seguire la tattica che suo cugino Annibale usò nella battaglia di Canne, nella seconda guerra Punica quando il fischio della locomotiva lo fece sussultare. Era giunto a Sacile.

Scese inosservato; vide che molti dei suoi uomini erano affacendati a smerciare il supplemento che era quasi esaurito. Dalla contentezza si diede una fregatina di mani dicendo: Doveva ottenere questo successo perchè si voglia, o nò, è un capolavoro e forse diranno che l'ho fatto io.

Così fantasticando giunse sulla *soglia* del quartier generale dove ad attenderlo era il comandante il III° corpo dei Carmelittani scalzi.

Fra gli eminenti strateghi si pensò subito che visto la scarsità delle truppe reclutate in città bisognava fare un reclutamento di Cannibali nella vasta campagna, ciò che fu fatto con esito *soddisfacentissimo.*

Alle tre del mattino il valoroso condottiero dei soldati di Carta...gine arringò la truppa, e per dar più imponenza all'avvenimento prese fra le mani una poderosa *granata* (scopa) e così parlò.

Uno sciagurato ribelle accompagnato dai seguaci di satana viene qui a turbare, il cattolico letargo in cui siete assopiti. Io in nome di colui che dirige i destini di questo lembo di Friuli, vi impongo di sterminare ed uccidere questi sciagurati. Non dubitate noi avremo certo la vittoria perchè le nostre *granate sono benedette:* diamo taglia di mille baiocchi a chi ucciderà Romoletto, di cui si è promessa a Checco la testa.

L'ora del cimento si avvicinava: i soldati di Carta...gine marciavam compatti, e alla loro coda si vedeva l'alta figura (metri 1.38) del condottiero che vedendo appressarsi i nemici ordinò l'assalto. Ma haimè: i soldati di Carta..gine non si mossero, ma rimasero assaliti; quando una novella Giuditta *assalì quel povero Romoletto strappandogli*, un non so che, e poi portando quel non so che ad Asdrubale che si era ritirato in una casa vicina per cambiarsi di biancheria. Il condottiero ringraziò l'eroica donna che aveva salvato l'onore di quella disgraziata battaglia indi partì per la volta di Porto....Saind.

Quando giunse e lo si vide con un involto sotto il braccio fu un grido di gioia: La testa di Romolo. Ma non fu che un ingrata sorpresa perchè nell'involto non c'era altro che un lembo di calzoni che la Giuditta aveva strappato allo scomunicato.

Sacile

24. — **Per l'igiene** — Anche Sacile è fornita di una birra eccellente quanto quella di Gratz e lo dobbiamo all'Agenzia Proli & Sartori, che mediante un assiduo lavoro ha fatto in modo da fornircene in abbondanza prelevandola direttamente dalla Fabbrica di *Pordenone* in Pordenone giornalmente e diramandola pure in *tutto il circondario.*

Siccome noi buongustai nell'epoca canicola approfittiamo di tale refrigerante, saremmo ben lieti di averne in continuazione tutta la prossima stagione d'estate, perchè, oltre ad essere eccellente, è anche eminentemente igienica per gli esperimenti chimici fatti da persone competenti, che hanno riscontrato nella *birra*, tutte sostanze vegetali e perciò affatto innocue.

Ci congratuliamo coi signori assuntori Proli e Sartori per l'esito felice.

Pinzano al Tagl.

Sulla frequenza nelle scuole — Poche parole di risposta al gruppo di Valerianesi, che dando prova di non aver capito un'acca, di quanto io ebbi ad esporvi nell'altra mia, hanno inserito nel giornale « La Patria del Friuli » una risposta che non risponde a nulla.

Debbo dunque dire ai signori del gruppo, che ho anzi tanto tenuto conto del fatto che a Valeriano s'è dovuto procedere ad uno sdoppiamento per la grande affluenza di scolari, ma ho anche notato che tale affluenza è andata molto diminuendo col giungere della primavera. Poichè, è un fatto che nessuno può negare, a Valeriano le scuole sono solo frequentate nei *mesi invernali*; e *ciò io notavo:* e quello che mi chiedevo se proprio è giusto gravare il comune della non indifferente spesa di nuovi locali e nuovi insegnanti per poi lasciare i figli a girandolar per le strade quando la stagione è buona.

Non so poi capire (forse non lo sapranno neanche gli scriventi) cosa *intendono dire, scrivendo* che ai Valerianesi basta quell'istruzione che occorre all'emigrazione. (?)

Forse che agli emigranti occorre una istruzione differente a quella degli altri? Forse che per quelli bastano i mesi invernali?

Ma via egregi Valerianesi, facciamo un po' le persone serie e persuadiamoci che le verità *son sempre* verità, anche se non son dette sotto al proprio campanile.

Persuadiamoci che ognuno deve fare il proprio dovere e come padre e come cittadino e che le scuole sono istituzioni da prendersi sul serio.

Non si tiri più fuori la ingenua dichiarazione: « noi paghiamo e abbiamo il diritto di mandare a scuola i figli quando e come vogliamo, » perchè proprio non è così.

Persuadetevene, o signori del gruppo, che al disopra dell'uomo contribuente c'è l'uomo cittadino, e che al disopra del nostro minuscolo comune c'è la nazione che ha diritto siano rispettate le sue leggi. E poi non voi soli pagate i maestri, poichè lo Stato pure vi concorre, e vuole per questo che sian rispettate e frequentate le scuole.

Non sapete, o cari signori, che esiste una legge che obbliga i cittadini tutti a mandare i figli a scuola? Non sapete che l'amministrazione comunale potrebbe (e farebbe bene) colpire d'ammenda tutti quelli che a tale dovere non adempiono? E la leggo, sapete, non fa distinzione fra gli emigranti e gli altri..... tutt'al più certe distinzioni si potranno fare a Valeriano ma altrove, certo no.

In quanto poi a S. Severo, i signori del gruppo, se lo tengano pur caro, io almeno non, l'ho mai desiderato. E' sempre stata mia abitudine scartare quanto sa di rancido.

Non si preoccupino poi pel mio mestiere; conosco di poterci attendere egualmente e permettermi, alle volte, di dare a qualcuno una tiratina d'orecchi. *Siamo intesi?*

Raccolana

Le vittime della montagna. — Ieri un povero boschiere di Raccolana, certo Mattia della Nuea di venti anni si recava sul Sarilz per tagliare legna. Volendo abbattere un pino si fece legare con una fune ad un ceppo, ma il nodo si sciolse ed il poveretto precipitò in un abbisso di 80 metri. Il cadavere fu raccolto ieri dai parenti. Sul luogo si recarono i R. R. carabinieri per le constatazioni di rito.

Tolmezzo

L'orario della ferrovia Carnica — E' stato compilato l'orario della ferrovia carnica che avrà le coincidenze con i treni in partenza dalla stazione per la Carnia per Udine e Pontebba:

Partenze dalla Stazione per la Carnia ore 9 — 11.50 — 17.09 — 19.50; festivo: 7.46 — 18.10.

Partenze da Villa Santina: 5.15 — 10.30 — 15 — 18.10; festivo: 9.08 — 18.50.

Il percorso dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina è di minuti 41.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

VARIETA'

Dello « Chic » maschile

Completamente tramontato il gusto di introdurre il fazzoletto bianco nel polsino bianco della camicia da frac.

Non si entra mai in pardessus, in un salotto, anche se sia quello della propria sorella.

Non si dà la mano, oramai, che agli amici più intimi. Alle signore si aspetta che esse la porgano.

Per i fiori all'occhietto, non si portano fiori di colore che di giorno; di sera, la gardenia, l'orchidea, il garofano bianco. Sono permesse, appena, di sera, le violette di Parma, chiarissime, sul frac; ma con la cravatta nera.

Gli uomini possono tenere sulla testa il loro cappello: in un caffè, dal pasticiere, in una bottega, dopo aver lievemente salutato, entrando; nel teatro, negli entre actes; nella chiesa israelita, nella strada, quando s'incontra una signora amica, molto velata, che ha visibilmente il desiderio di non essere riconosciuta.

Gli uomini tolgono il loro cappello: parlando a una signora, nella via, sino a che ella non li abbia invitati a coprirsi; nell'ascensore di una casa privata, se sale una signora, insieme; idem, nell'ascensore di un albergo; in un magazzino, quando si accompagna una signora da una modista, da una sarta; in un restaurant. Si salutano ostensibilmente i funerali.

Si dà il braccio a una signora: per condurla alla sua carrozza; per entrare a teatro; per condurla a un buffet: per condurla al suo posto, in un salone; per uscire dal prato delle corse. Si dà il braccio sinistro.

Non si dà il braccio alle signore: alla passeggiata; per la via, per entrare, insieme in un salone.

Alle corse: non si porta ostensibilmente la carta di entrata: l'occhialino si porta sospeso per la correggia e non in bandoliera.

Al restaurant: nulla di più chic che chiedere del pane casalingo. Parlare piano: comandare presto: ignorare i proprii vicini di tavola, cioè vedere senza guardare; non comperare dei fiori dalla fioraia per darli alla signora con cui si è; non piegare il proprio tovagliuolo; non conversare col primo o col secondo cameriere: mandare una lettera per lo chasseur; non salutare passando davanti il comptoir.

Pensiero

In terra di ciechi, beati i monocoli — dice l'antico proverbio — e sarà verissimo, ma è vero altrettanto che in terra di monocoli chi abbia due occhi, rischia di essere lapidato.

L'inaugurazione dell'esposizione di Venezia

(nostro carteggio particolare)

Venezia 23

Oggi alle ore 10 ebbe luogo l'inaugurazione della IX. Esposizione internazionale d'arte, alla presenza del Duca degli Abruzzi, quale rappresentante del Re. Sino all'altro ieri sera nel palazzo della mostra e nei padiglioni stranieri fervevano gli ultimi preparativi: Squadre di operai lavoravano giorno e notte perchè anche questa esposizione potesse presentarsi, al momento dell'inaugurazione, completa. Era viva l'attesa, perchè a tutti sembrava impossibile che in così breve spazio di tempo si sia riusciti a organizzare una mostra degna delle tradizioni dell'esposizioni veneziane.

La cerimonia inaugurale riuscì anche più solenne dell'usato, e per l'intervento dei due principali ospiti graditi di Venezia, il Duca degli Abruzzi e il *principe di Udine*, e per *l'intervento* dei ministri degli Esteri e della Istruzione e di numerosissime rappresentanze di nazioni straniere, ed anche per l'intervento delle rappresentanze ufficiali dei due rami del Parlamento.

I rappresentanti esteri arrivarono quasi tutti l'altro ieri. Senatori e deputati alloggiano all' Hotel Brittania, mentre i ministri sono scesi ad alloggiare all'albergo Danieli.

L'inaugurazione seguì alla presenza di solo quattrocento persone, autorità rappresentanze e invitati, nel gran salone, che è tutto ricoperto di quadri tanta è la produzione artistica che quest'anno fu inviata a Venezia.

La Giunta offrì un pranzo in onore dei principi, dei ministri, e delle altre rappresentanze italiane ed estere; e al teatro la «Fenice» vi fu una serata di gala col « Guglielmo Tell ».

L'elezione politica nel collegio di Albano

Elezione politica del collegio di Albano Laziale: Votazione di ballottaggio: Risultato complessivo di 29 sezioni. — Iscritti 9363 — votanti 4417. — Valenzani 3983; Salvemini 52. — Schede bianche 65; nulle 146; contestate 171.

CRONACA CITTADINA

"Principiis obsta,,

Il « Conte Zio » è un personaggio — come ognun sa e c'insegna, — manzoniano; un personaggio tenero del suo nome e della sua reputazione; diplomatico ambizioso e ombroso degli scandali, che Manzoni non ha creato, ma soltanto ritratto. Di *Conti Zii* ce ne sono sempre stati a *bizzeffe* in ogni paese del mondo, prima e dopo che quello manzoniano diventasse nella letteratura universale, il prototipo degli uomini della sua taglia.

E guai se il mondo dovesse mancare di codesti uomini; se in ogni avvenimento un po' scabroso, non avesse a capitare un « Conte Zio » pronto a gridare il suo *principiis obsta* ed a mettervi su, in nome della pace del prossimo, la sua brava quanto proverbiale pietra dell'oblio. Guai!

Un « Conte Zio » che si rispetti saper esempio, che gli scandali i quali mettano in pericolo la reputazione delle persone che di reputazione devono essere circondate a ogni costo, per diritto di nascita, sono sempre scandali e portano tanto danno a chi li provoca quanto a chi si cacci in capo di volerci far entrare la ferula della giustizia o il naso del pubblico... curioso e mellimale.... Perciò... « troncare e sopire, sopire e troncare ».

Senz'aver letto i Promessi Sposi, un « Conte Zio » che si rispetti conosce il segreto di aggiustare le scappatelle dei suoi nipoti, giovani vivi, naturalmente, che si sentono quello che sono, e sa che certi urti, certe picche, « principiano « talvolta con delle bagattelle e vanno avanti, vanno avanti.... e a voler trovarne il fondo, o non se ne viene a capo, o vengon fuori cent'altri imbrogli. Per tutto c'è degli aizzatori dei curiosi maligni che se possono vedere alle prese i signori ci hanno gusto e flutano, interpretano, ciarlano.... Ognuno ha il suo decoro da conservare.... »

Tutto questo, che espresso in istile più modesto e laconico, si riassume in un detto che nemmeno è di oggi: Salvar capra e cavoli, la Deputazione Provinciale *ha* dato prova di *comprendere e di saper mandare ad effetto* con molto tatto e con grande prudenza. Ella, dopo che il Giudice Istruttore ha faticato quattro o cinque mesi a preparare un' istruttoria, ha dato officile incarico al suo avvocato di richiedere al Tribunale che venga transatta la lite contro gli amici della Sanniti, a condizione:

« *a*) che venga dagli aventi interesse esborsata una congrua somma a titolo di risarcimento di danni; »

« *b*) che questa somma venga affidata in custodia alla Deputazione Provinciale, in facoltà di usarne per l'educazione della Sanniti e di custodire il residuo sino alla maggiore età dell'esposta o fino a che la tutela legale non passi ad altri; »

« *c*) nel caso che la Angelina Sanniti mancasse ai vivi prima di avere raggiunto la maggior età, la somma allora esistente sarebbe devoluta all'Ospizio Esposti ».

« *d)* Il recesso di querela lascia piena libertà alla Deputazione Provinciale nel processo contro la Traunero ».

« e) E' autorizzato il Presidente della Deputazione Provinciale a determinare la misura della somma ».

Quando il Pubblico Ministero ha questa richiesta in mano, studia per due mesi l'istruttoria e scrive a conclusione:

« Con questa disposizione pare che gl' interessi della minorenne, dei quali *unicamente* il Tribunale deve occuparsi, siano efficacemente cautelati e perciò propone che la deliberazione venga omologata con la modalità che la lettera *C* sia modificata nel senso che la somma esistente al momento del decesso della Sanniti vada agli eredi o a coloro in cui favore ella abbia disposto con testamento ».

Interessa avvertire che l'*unicamente* più sopra marcato fu sottolineato assai visibilmente sul documento ufficiale dallo stesso estensore del parere e cioè dal Procuratore del Re.

Udite le conclusioni del Pubblico Ministero e fatto l'esame di diritto il Tribunale così sentenzia:

« Ritenuto che il principio cui s'ispira la Deputazione Provinciale, ponendo le condizioni di cui alla lettera *B*, è giusto, perchè la madre della Sanniti fin'ora sconosciuta, la quale espose la sua creatura all'Ospizio senza più curarsi della sua sorte, non può certo dare affidamento di un esercizio onorevole della patria potestà; accettata la modificazione proposta dal P.M. alla lettera *C*, omologa la richiesta di transazione di lite ».

Così, anche questo fatto, che noi giornalisti avremo sulla coscienza di aver fatto apparire come uno scandalo, è finito.

E' finito mentre gl' interessati erano stanchi di sentirne parlare; annoiati che ancora non fosse seppellito e impazienti che i « Conti zii » facessero le cose come con gli anni e l'esperienza loro si deve saper fare e come la reputazione dei nipoti esigeva.

Ora tutti saranno contenti. Contenta la Deputazione, contenta l' Esposta, contenti gli amici di lei e contento il Tribunale cui si richiese d' occuparsi **unicamente** dell' interesse materiale della Sanniti.

Forse non sarà contenta la Traunero, cui non doveva parer vero di trovarsi a un punto dall'apparire innanzi ai giudici coi signori nipoti della Deputazione. Ma la Traunero ha la disgrazia di essere uno straccio e.... gli stracci vanno per aria.

18000 lire

La transazione è stata conclusa a patto che i colpiti dell'istruttoria, condotta dal giudice Luzzatto, versino alla Deputazione Provinciale la somma di diciotto mila lire.

Per mancanza di spazio rimandiamo articoli, corrispondenze e cronache varie.

L'omaggio al prof. L. Pinelli

Oggi pervenne al Presidente del Comitato per le onoranze al venerato Prof. L. Pinelli, un esemplare della medaglia d'oro coniata a Roma e modellata dal valente concittadino Prof. Aurelio Mistruzzi.

Crediamo che prima della consegna il pregevole lavoro verrà esposto in una vetrina di qualche negozio centrico della città.

Società Tipografica

Appena 25 soci fecero atto di presenza alla seduta di ieri.

Dopo tre quarti d'ora d'attesa non essendo stato raggiunto il numero legale, gli Presidente dichiara nulla la convocazione ed avverte che saranno riconvocati per martedì, cioè domani ore 8 nei locali in Via dei Teatri (Camera del Lavoro).

L' istruttoria dell' assassinio del Piemonte

Oggi il giudice istruttore accompagnato dal suo cancelliere si è recato a fare un altro sopraluogo all'ufficio del telegrafo. Continuano gli interrogatori ed i confronti ma fino ad ora nessuna circostanza nuova è stata accertata.

Luigi de Caprio

querela il "Crociato,, e "L'Azione,,

L'avv. Luigi de Caprio, di Siracusa, in seguito alla pubblicazione, fatta dal *Crociato* di Udine e riportata dall'*Azione* (clericale) di Catania, di una circolare firmata *Gli enti*, relativa alle erogazioni dei denari di Udine per i danneggiati dalle inondazioni del 1909 in provincia di Siracusa, ci avverte di avere sporto querela, contro i due giornali accordando ampia facoltà di prova.

All'asilo Marco Volpe

Oggi l'asilo Marco Volpe è in festa ricorrendo l'onomastico del fondatore del benefico istituto.

Tra i presente notammo la sig. Malignani, Volpe, Bianca di Prampero, march. Mussula, march. Muccelli sig. Caiselli, ass Sandri, in rappresentanza del Sindaco.

Il com. Volpe per un recente lutto da cui fu colpito non potè intervenire.

All'inizio della festa la bambina Bianca Marcuzzi recitò una bella poesiola composta per l'occasione dalla direttrice dell'istituto, quindi fu eseguito assai bene il seguente programma: 1 « Preghiera » Canto — 2 « Al fondatore » Dialogo e Coro — 3 « I colori delle palline » Canto — 4. « Una lezione di geometria » Giuoco — 5. Gli uccelli » Gioco — 6. « I Bottai » Canto imitativo.

Dopo la festa fu servito ai bimbi un copioso rinfresco.

Lo "Steeple-Chase,, di ieri

L'animazione in città

La giornata veramente primaverale ha favorita assai questa prima riunione sportiva dell'anno. Moltissimi forestieri giunti da tutte le cittadine della provincia da Treviso, da Conegliano, e specialmente da Trieste e Gorizia, che fin dal mattino davano una nota di giocondità e di festa alla nostra città.

Il tempo grigio la mattina aveva fatto per un istante tenere dell'esito della giornata, ma nel pomeriggio il cielo si rasserenò completamente.

All' ippodromo

Affollatissimo l' ippodromo d' una folla elegante e gioconda.

Le uniforme degli ufficiali, le toilettes primaverili, alcune delle quali sarebbero state ammirate anche sui grandi campi di corse, gli abiti chiari degli uomini, offrivano una varietà di colori, uno spettacolo pieno di brio, di luce, di movimento.

Tra le signore notammo la sig. Muratti, la co. di Cap riacco, la m. Mangilli, la sig. Strassoldo, la m. Morelli-Mangilli, la contessa e la contessina Deciani, la sig. e sig.na Hoffman, la sig. e sig.na Brunialti, la sig. Loe Luzzatto, la sig. Hierschel, la contessina di Brazzà, la sig. e sig.na Braida, la sig. Rubini-Caccitti, la m. Concina, la cont. e cont.na Otellio, la cont e cont.na Lovaria, la sig. Della Noce, la sig. Micoli Toscano, la sig. Perusini, la sig. del cap. Manfredino, la sig. Marcotti, la co. de Brandis, la co. Florio, la sig. Valentinis con la figlia, la m. di Colloredo, la sig. Renier, signorina del Torso-Berretta, la sig. Fracassetti e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Tra le personalità: il Sindaco comm. Pecile, il Prefetto, l'on. Caratti, l'on. Hierschel, l'on. Morpurgo, il Procuratore del Re, il Presid. del Tribunale, il commissario cav. Levi, il vice-commissario dott. Marpillero, l'avv. di Caporiacco, il co. Brandis, il sig. Dal Torso, il sig. Pontoni, co. Strassoldo, co. Morelli de Rossi, co. Orgnani-Martina, l'avv. Linussa, dott. Giacomelli, co. Lovaria, co. Ottelio, co. Brazzà, sig. Carlo Fabio Braida, l'avv. Schiavi, co. Frangipane, m. Mangilli, dott. Luzzatto, dott. Cavarzerani, il comm. Fracassetti ed altri.

Moltissimi naturalmente gli ufficiali.

Gara di precisione

Incomincia questa importante Gara il Sig. Tenente Co. Alessandro della Piè dei Lancieri Novara montato su Rugiada, bel tipo di cavalla irlandese Percorre i 700 metri superando bene gli 8 ostacoli e termina in 1 m. 50 secondi.

2. Co. Luigi Scozia di Calliano sott. Lancieri Novara. Ammirato per la facilità con la quale supera tutti gli ostacoli, tempo 1.'30".

3. Marocchi Riccardo Tenente Cavalleggieri Lucca termina in 1.'36" 1|5.

4. Cap. Masotti Giuseppe Cavalleggeri Padova attorra la staccionata, tempo 1.'24." 2|5.

5. 6 non si presentano.

7. Cap. della Noce del Saluzzo. Parte velocissimo peccato che perdi un punto all'ultimo ostacolo, tempo 1.'18" 15 (eguale a quello del primo classificato)

8 Tenente Curioni Giuseppe pure del Saluzzo alla triplice barriera ha un rifiuto ed uno scarto del cavallo. Lo scarto fu tanto violento che il tenente ricovette dall'osso della spalla del suo cavallo un colpo tale che gli produsse una contusione al ginocchio destro e deve ritirarsi.

9. il tenente Pollio con Talisman Cavallo irlandese di Proprietà del Cap. Manara del Vicenza, fornisce una bellissima corsa suscitando meritati applausi.

10. Cap. Capacci Vincenzo del Vicenza atterra la staccionata e termina in 1.'24".

11. non si presenta.

12. Pelizzaro Camillo è il primo Gentlemen che suscitò applausi per il modo con cui conduce la corsa.

13. Dal Pozzo tenente Cavalleria Genova atterra la palizzata, tempo 1.'25".

14. Tappi Carlo tenente Cavalleggeri Piacenza supera con facilità agli ostacoli terminando in 1.'26 2|5

15. Pappone Vittorio del 24. Vicenza. Cavalca magnificamente bene ed ha un tacco veloce termina in 1.'20".

16. Zabona co. G. B. del 4 Genova si rifiuta a quasi tutti gli ostacoli e non termina.

17. Gera co. Pietro « Gentlemen ». Il suo « Old Fastion » è velocissimo e a tutti gli ostacoli provoca applausi per la facilità con cui li sorpassa, termina in 1.'18".

18. Fabris dott. Luigi si fa sostituire dal sig. dott. Perusini che conduce bene superando tutti gli ostacoli, tempo 1.'35" 4|5.

19 Patricardi Gaet. tempo 1.'43" 4|5.

20. non si presenta.

21. Cap. Toso Cesare del Saluzzo si rifiuta più volte e si ritira.

24. Perusini dott. Giacomo con Marussa che si rifiuta alla chiusura di campagna, non termina.

27. Feragutti Paolo del Saluzzo perde un punto al muro impiegando 1.'20".

Bondi adagio del 24. Vicenza supera bene gli ostacoli, tempo 1.'28".

29. Tenente Ronchi Giulio del Vicenza atterra la staccionata, tempo 1.'27".

30. Mannati Manara cap. del 24. Vicenza, rifiuta alla staccionata perde un punto al muro e non termina.

31. Protani Gaetano tenente dei lancieri Novara supera bene gli ostacoli, tempo 1.'26" 2|5.

34. Di nuovo il sig. tenete Pollio con « Saturno » del conte Lovaria, tempo 1.'80" 1|5.

35. Dabboni Nino sottotenente lancieri Novara alla triplice barriera cade riportando la frattura alla clavicola destra. Risale a cavallo tra i vivi applausi del pubblico, ma è fatto smontare, ed in automobile accompagnato all'ospedale militare.

Ammiratissimo il sangue freddo di questo ufficiale che con la spalla spezzata rispondeva sorridendo alle domande degli amici senza mostrar dolore.

36. Cap. Marchetti Giulio dei lancieri Novara atterra alla chiusura di campagna romana, impiega 1.'25" 1|5.

37. Battilani Aldo « Gentleman » perde un punto al muro, tempo 1.'58".

38. Manfredini Luigi cap. del 24 Vicenza si ritira dopo un rifiuto alla triplice barriera.

39. Sottotenente Maello Angelo si fa sostituire da Pollio che sempre applauditissimo termina in 1.'26".

40. Calderari Magg. Luigi fornisce una bella e regolare corsa termina in 1.'18" 3|2.

44. Marchetti cap. Giulio dei lancieri Novara supera molto bene gli ostacoli 1.'26".

46. Tenente Zabona atterra la palizzata tempo 1.'85".

La classifica

La classifica della gara di precisione è stata sospesa in seguito a reclami avanzati contro cavalli che già avevano avuti dei premi in altre gare.

Gara di elevazione

In questa gara vi sono sempre indecisioni da parte della Giuria per non aver fin da principio messo in chiaro la questione dei rifiuti ed atterramenti.

Incomincia la gara a m. 1.40 che viene superato da Marchetti, Tappi, Pelizzaro. Gare Pelizzaro con Ciopri Merlini Grisi a m. 1.50. Marchetti rifiuta poi salta. Tappi supera benissimo Pelizzaro con « Darlig » salta. Mannati Manara salta bene. Co. Gera tocca con gli anteriori ma non atterra.

Merlini supera con facilità con « Palanca » che a nostro parere è il miglior tipo da saltare. Grisi supera benissimo.

Marchetti rifiuta poi salta bene.

Mannati Manara fa montare « Tallsman » dal sig. ten. Polio che supera bene. Tappi salta. Pelizzaro con « Darling » atterra. Gera, attorra. Merlini supera con facilità. Grisi rifiuta poi salta benissimo. Pelizzaro con « Ciopri » supera bene.

m. 175. Marchetti, rifiuta. Pollio atterra e cade facendo *panache* tra la più intensa emozione del pubblico.

Il cavallo si rialza e prende a galoppare per il campo: attorno al cavaliere rimasto steso al suolo accorre una folla di gente, lo solleva e lo trasporta all'automobile. Dopo una sommaria medicazione viene fatto salire nell'automobile ed accompagnato dal colonnello medico, da due tenenti medici e dal prof Cavarzerani viene portato all'ospedale militare.

Il suo stato sembra assai grave, ma per fortuna poco dopo sappiamo che le ferite non sono molto importanti. Infatti il tenente ha riportato la frattura del setto nasale ed una ferita lacero contusa alla fronte. Guarirà in 15 giorni.

Tappi atterra; Pelizzaro con Farling atterra; Gera salta benissimo suscitando applausi: Merlini pure benissimo; Grisi supera bene; Pelizzaro con Ciopri salta

Mt. 1 80 Marchetti rifiuta; Tappi atterra; Pelizzaro atterra con due cavalli da lui montati; Gera supera bene salutato da lungo applauso; — Merlini atterra; Grisi atterra.

185. 190. 195. una serie *completa* di rifiuti.

Gera che unico ha superato m. 1.80 dovrebbe essere il 1° classificato in questa gara ma invece di comune accordo i 3 premi vengono divisi fra i sigg. Carlo Tappi tenente della scuola militare di Modena, col cavallo « Varebut » il sig. Pelizzaro Camillo col cavallo irlandese « Darling » il conte Piero Gera col cavallo irlandese « Ord Faschion », e il tenente Guido Merlini dei cavalleggeri Umberto I° che montava il cavallo irlandese « Palanca » e il co. Alessandro Grisi della Piè, tenente dei lancieri Novara, che montava la cavalla irlandese « Turlupineide ».

In questa gara, a detta di molti sportmens, il terreno era pessimo per la troppa quantità di ghiaia messa avanti l'ostacolo.

Il ritorno

Ultimo in ordine di tempo ma non di bellezza, *lo spettacolo del ritorno*

Prima ancora che si dichiarasse chiusa la gara di elevazione i posti popolari incominciarono a sfollare.

Via Treppo Chiusa ed il viale di circonvallazione furono invase di una folla variopinta di pedoni, da elegantissimi equipaggi, da automobili.

I feriti amorosamente curati vanno *migliorando.*

Il tenente Pollio specialmente sta assai meglio.

L' incasso raggiunto ieri ai vari posti fu di L. 8600 circa.

Oggi seconda giornata col seguente programma:

Categoria terza, gara di percorso (precisione) L. 2000, per cavalli di tutti i paesi montati da ufficiali o da gentlemen; percorso 8. 12 ostacoli distanza metri 1100 circa, tempo massimo minuti 3 e mezzo.

Categoria 4. gara di estensione, L. 900 per cavalli di tutti i paesi montati da ufficiali o gentlemen, 3 fossi campagna, metri 2.3 o 3,60; tra il 1. e il 2 fosso metri 15, tra il 2 e il 3 metri 20.

Si correrà con qualunque tempo.

Il concorso cavalli da tiro pesante

Al concorso cavalli da tiro pesante, dal punto di vista dell' interesse commerciale ed agricolo il più importante, di questa riunione, parteciparono le seguenti ditte:

Muzzatti-Magistris e C.i con 4 cavalli trainanti 100 quintali quintali di *farina, Ferdinando Chiopris con carro* di 60 quintali a 2 cavalli, Contarini Giovanni con circa 80 quintali di Vallonia, a 2 cavalli.

Venivano poi i seguenti carri vuoti cui erano attaccati 2 cavalli: Innocente Lizzi, Francesco Minisini, Vincenzo Franzolini, Cucio de Gleria, Giuseppe Colautti, Enrico Fattori, Enrico Coiutti da Godia, Antonio Corubolo da Pozzuolo, fratelli Juri da Cerneglons, fratelli Granzotto da Santa Lucia di Piave, Pietro Polo da Tricesimo, fratelli Puzzini da Arzida, Chiozza Lupis da S. Martino, Michele Gartig da S. Leonardo, Giuseppe Domenis da Tarpozzo.

Luogo di riunione fu il piazzale Aquileia, di là per via Acquileia via della Posta, Mercatovecchio via Bertolini i carri in fila, magnifica espressione di bellezza e di forza si avviarono al Giardino.

Lungo il percorso una grandissima folla di gente ammirava ed applaudiva.

Tra i carri maggiormente ammirati fu il superbo tiro a quattro della ditta Muzzatti e Magistris, la *pariglia* solida ed agile del sig. Ferdinando Chiopris.

Ecco l'elenco dei premiati: 1 prem. Muzzatti-Magistris, 2. prem. Contarini. Medaglia d'argento: De Gleria, Colautti, Coiutti, Juri, Lizzi Innocente, Franzolini. Fu assegnato un premio ai conduttori dei carri di: Muzzatti, Colautti, *Juri, Minisini, De Gleria,* Lizzi, Colutti, Contarini, Polo Franzolini.

Uno speciale diploma è stato conferito all'amministrazione Luppis per lo stallone « Ardemese ».

L'uscita della Banda Cittadina

Splendido successo del primo concerto diretto dal nuovo Maestro Mario Mascagni

Ieri sera alle 18 precise, appena terminato il concerto della Banda militare, ebbe luogo in Mercatovecchio il primo concerto della nostra Banda cittadina diretta dal nuovo Maestro Sig. Mario Mascagni.

L'attesa, come è noto, era grandissima. *Dopo* oltre un *anno* di *silenzio* del Corpo musicale, dopo gli incidenti occorsi e le polemiche svoltesi sui giornali, la nomina del M.o Cattolica, la sua partenza senza che il pubblico abbia avuto il piacere di vederlo dirigere un concerto, la venuta del M.° M. Mascagni all'ultimo momento — la la curiosità si era andata acuendo e lo dimostrò l'enorme pubblico accorso ieri sera in Mercatovecchio, certamente e grandemente aumentato dalla presenza di molti forestieri venuti qui pel concorso ippico.

La località scelta per il concerto non era certo adatta; ma non fu possibile trovarne un'altra essendo le logge e la piazza Contarena occupate dalla esposizione delle carrozze e degli strumenti moderni, sacri a Cerere antichissima.

Anche del fatto che pochi momenti prima il pubblico assistette al concerto della Banda militare che gode meritate simpatie, va tenuto conto per valutare giustamente il successo veramente splendido conseguito dal maestro M. Mascagni e dai nostri suonatori.

L'interpretazione della seconda parte della *Cavalleria rusticana* si potè dire una interpretazione quasi... autentica.

Fu certo un'esecuzione accuratissima e vibrante. Il bravissimo e simpatico maestro seppe trasfondere negli esecutori la passione, il fuoco l'amore dell'arte sua ed ottenne effetti magnifici d'espressione e di fusione.

Molto bene e con mirabile esatezza venne poi svolta la graziosa e non facile *Fantasia Ungherese* di F. Burgmein (Ricordi).

S'ebbe applausi calorosi e sinceri lodi di ascoltatori competenti.

Il pubblico poi volle ed ottenne il *bis* della Sinfonia della *Forza del Destino* di Verdi.

Alle ultime vigorose battute proruppe in un caloroso applauso, in una vera ovazione al giovane e valentissimo Maestro che dovette volgersi e ringraziare commosso.

Molti amici del Mascagni si recarono, attraversando la fitta folla a congratularsi con lui. Vi si recò anche il nostro sindaco comm. Pecile, che ebbe espressioni gentili ed incoraggianti per il Maestro e per gli esecutori.

Varie di cronaca

Una borsetta *è stata rinvenuta ieri sul viale della Stazione contenente denaro. Essa fu consegnata alla nostra Amministrazione dal sig. Bordini Gaetano*

Lo Statuto della Cassa di Risparmio. *Si ha da Roma che su proposta del Ministero di Agricoltura, il Re ha firmato il decreto che modifica lo Statuto della nostra Cassa di Risparmio.*

In flagrante. *Ieri notte la guardia Fortunati sorprendeva certo Budini Carlo e Gallo Italia in troppo intimo colloquio.*

Il Budini poi opponeva una vivacissima resistenza all'arresto ed oltraggiava la guardia.

I due furono deferiti all'autorità giudiziaria.

La posizione del fattorino Lodolo sarebbesi aggravata?

Circola, insistente una voce — e noi, per debito di cronisti, la raccogliamo — che la posizione del fattorino Lodolo si sia aggravata.

Stando si «si dice» egli verrebbe mantenuto in arresto; e di fatti oggi, crediamo, spirava il termine per la sua scarcerazione.

Che una nuova luce sia venuta a rischiarare il tenebroso delitto?

Le voci del pubblico

A proposito di un nuovo rione

Un amico ci scrive:

Caro *Paese*.

Fuori di Porta Gemona è sorto ad opera di privati che hanno eretto case e villini un nuovo suburbio che ha le sue strade, le sue condutture d'acqua e, nelle case, l'illuminazione elettrica ed a gas. Non ha però una sola lampada che di notte lo illumini e che renda sicuro ed agevole ai cittadini che lo abitano il transitarvi. Sarebbe necessario — anche per ragioni di sicurezza pubblica — che si pensasse a farlo illuminare e che da una parte e dall'altra delle strade si facesse stendere uno strato di ghiaia il quale evitasse ai passanti, nei giorni di pioggia — che non son pochi — di affondare fino alla caviglia nel fango.

Anche per quel che riguarda la manutenzione della via di Chiavris bisognerebbe che il Comune facesse qualche cosa. Dopo che esso ha ceduto alla provincia i fossi che costeggiavano la strada, abbiamo assistito al fenomeno curioso di vedere ioghiaiare e riparare più o men bene la via provinciale solo nel mezzo. I fossi furono riempiti a suo tempo dalla Provincia, quindi abbandonati col pretesto che toccasse al Comune di pensare alla manutenzione loro. Bisogna vedere con che scrupolo gli stradini, nell'inghiaiare la strada provinciale nel mezzo, curano che un sassolino pagato coi denari della Provincia, non rotoli sul terreno che anche dopo la cessione si vuol far passare per proprietà del Comune.

Evidentemente convenendosi la cessione dei fossi, deve essere sorto fra i due enti interessati un equivoco che sarà bene chiarire.

E' necessario anche che al nuovo suburbio e alle sue strade si dia una denominazione.

Grazie e saluti.

Segue la firma

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE
Nozze Istriane
del m. Antonio Smareglia

L'opera è andata in scena l'altra sera davanti ad un pubblico magnifico, ma, oltre che magnifico, anche disposto alla severità ed alla diffidenza.

Ora, alla prima rappresentazione, tanto questa che quella sono molto diminuite, se non sparite del tutto. Si è dovuto riconoscere che l'opera di Smareglia ha dei pregi *non* comuni e che l'autore è un musicista di grande tecnica e soprattutto un artista coscienzioso e sereno che va diritto per la strada propostasi, senza dimostrar mai la preoccupazione di fermarsi ogni qual tratto a dare una toccatina al pubblico, allo scopo di sollecitarne l'applauso Signorile, vero, abile nella descrizione, lo Smareglia sa *anche* trovare accenti vivi di passionalità quando il movimento del dramma incalza sulla scena, senza che tuttavia il commento orchestrale mai perda quella misura che l'azione richiede.

Il primo atto, che descrive la minaccia del temporale e poi l'ambiente e le persone, non è il più adatto a scuotere *un* pubblico, *specialmente se* disposto alla severità; pur tuttavia alla fine si ebbero due chiamate calorose. Il secondo atto determinò vivo il successo per le molte belle cose che contiene e per l'organismo robusto e vibrante che dimostra. Dopo di esso, senza notare gli applausi a scena aperta, si ebbero parecchie chiamate e si volle per *tre volte* al proscenio anche l'autore. Il terzo atto pure mantiene il successo e provoca molti applausi.

In complesso il lavoro ha vinto le innegabili diffidenze ed è piaciuto e più ancora piacerà nelle venture rappresentazioni; è di certo impossibile infatti pretendere di gustare completamente un'opera come «Nozze Istriane», a una prima audizione.

L'esecuzione fu buonissima, specialmente nella seconda sera e il merito principale va dato al giovane e valoroso maestro Vittorio Gui il quale ha concertato lo spettacolo con grande amore, diligenza e bravura.

L'orchestra, sotto la sua direzione, rende la musica con grande finezza di espressione e con una vivezza di coloriti che rare volte ci fu dato sentire nel nostro teatro.

Anche i cori, diretti dal m. Cerato, vanno assai bene e meritano ogni plauso. Il complesso artistico è poi buono e omogeneo.

La signora Ersilde Cervi Caroli, che il pubblico udinese non conosceva se non di fama, ha conquistato subito l'ammirazione degli spettatori per la bella e chiara voce e per la squisitezza del canto e dell'interpretazione; essa ottenne un successo calorosissimo.

Molto applaudita pure la signora Carmela Verbich nella parte di «Luze» che le si adatta benissimo e che essa rende con verità d'accento e con precisa misura.

Il basso Montico si dimostra ancora una volta ai suoi concittadini quell'artista intelligente e prezioso che tutti in lui riconoscono. La parte di Menico non poteva trovare interprete migliore.

Il tenore Fanda, che la prima sera era un po' preso dal panico, ha completamente dimostrato il suo valore alla seconda rappresentazione, sfoggiando note squillanti e dizione impeccabili.

Il baritono Amodei fece miracoli: in una settimana si preparò alla difficile interpretazione di «Biagio» e la rese benissimo, sostenuto dalla sua bella voce pastosa e simpatica.

Bene pure il baritono De Giorgi che alla figura di «Nicola» dà una giusta interpretazione. Decorosa la messa in scena.

Teatro gremito tanto sabato che ieri ed applausi e *numerose* chiamate agli artisti ed al maestro. Questa sera, alle 9, rappresentazione.

s. z.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

P. Zamparo — *P. M. Tonini*

Contravvenzione della legge sugli olii

Formentin Napoleone fu Paolo d'anni 62 pizzicagnolo di Latisana è imputato di contravvenzione alla legge sugli olii per aver messo in vendita nel suo negozio di Latisana come olio puro dell'olio di oliva mescolato ad olii di seme.

Il Tribunale lo condanna a 200 lire di multa.

Difendeva l'avv. Bollavitis.

Furto qualificato

Certo Liega Giovanni d'anni 19 da Buia tempo addietro entrato nella camera d'un suo coinquilino gli rubò 8 lire.

Denunciato avrebbe dovuto comparire innanzi al nostro Tribunale, ma si rese contumace. Fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Oltraggio a pubblico ufficiale

Certo Stefanutti Antonio fu Giovanni d'anni 50 contadino da Manzinello, trovatosi tempo fa alla stazione di Manzano ubriaco, voleva attraversare dei binari. Il deviatore Edoardo Forti glielo impedì ed allora egli reagì con una scarica d'insulti.

Elevato verbale, lo Stefanutti comparve sabato avanti il Tribunale imputato di oltraggio: fu condannato a 200 lire di multa, spese e tassa di sentenza col beneficio della legge Ronchetti.

Dif. Bollavitis.

NOTE E NOTIZIE

Il nuovo titolo 3 per cento

In questi giorni si sono riuniti, sotto la presidenza del comm. Stringher, parecchi consiglieri bancari allo scopo di studiare il collocamento del nuovo titolo del 3 *per cento* creato con legge recente presentata dall'ex ministro Salandra.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 7.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE**
succ. Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 30 milioni di scatole.	Guardarsi dalle imitazioni	Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & Cie, PARIGI. — Per qualunque domanda di informazioni e di letteratura, rivolgersi in MILANO, via Benedetto Marcello, 30.
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NIZZA** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Gioc. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA | nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

I meravigliosi e celebri dentifrici **EUSTOMATICUS** del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dontistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. — Trovansi in commercio:

in **Polvere** / in **Pasta**: alla Menta Anetolata — » » Canforata — » » Anetolata — » » Aranciata

ELISIR dentifricio: Il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua; e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.

l'igiene e la Bellezza della Pelle preferite la Polvere Grassa. La Polvere Igienica per lavarsi del Dott. **ALFONSO MILANI**
CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terrà) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Ai signori Calzolai Provetta ingassatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 6, UDINE.

---

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000,00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3[4 0[0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0[0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3[4 0[0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0[0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie per brelòque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco *si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.*

Premiata scuola di taglio e confezioni di abiti da uomo e da signora, diretta dal Prof. Giampietro Antonio **Viale Venezia N. 16, Milano.**

Premiato alle primarie esposizioni d'arti e mestieri per i suoi metodi facili e misuratori perfezionati. - Eseguisce su ordinazioni modelli d'ultima creazione. - Da lezioni s'impartiscono collettive e particolari, diurne o serali a pagamento cui si può sia accedere chiunque approfittarne. Una sala a parte è riservata alle signore. Per chi volesse perfezionarsi anche nel lavoro avvi laboratorio annesso per la confezione, ove si avrà massima cura della correzione dei difetti che verranno rilevati e corretti sotto la guida dell'insegnante. Cedesi poi segnatamente **Metodo di taglio** 160 pagine 400 figure.

Chiedere catalogo e regolamento della scuola.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**